

COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO

Provincia di Verona

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE

Art. 1 Istituzione

E' istituita dal Comune di San Martino Buon Albergo, con deliberazione del Consiglio Comunale n.169 in data 20.10.2017 la "CONSULTA GIOVANILE COMUNALE", di seguito denominata Consulta, ai sensi dell'art. 42 dello Statuto comunale, riconoscendo i giovani come una risorsa della comunità, in conformità a quanto delineato dalla L.R. Veneto n. 17 del 14.11.2008 "Promozione del protagonismo giovanile e della partecipazione alla vita sociale".

Art. 2 Attribuzioni

La Consulta è un organo consultivo e propositivo nei confronti dell'Amministrazione Comunale, ispirata dalla finalità di potenziare il dialogo tra Istituzioni e nuove generazioni attraverso la valorizzazione del ruolo dei giovani nel contesto cittadino. In tal senso, la Consulta è chiamata a integrare e arricchire con il proprio contributo le proposte di intervento degli organi comunali attraverso l'espressione del pensiero e delle riflessioni dei giovani protagonisti della realtà cittadina di San Martino Buon Albergo.

La Consulta è strumento di conoscenza delle realtà dei giovani, provvisto di funzione di impulso non solo nelle materie oggetto di specifico interesse del mondo giovanile, ma anche negli ambiti di interesse generale e diffuso in un'ottica inclusiva e di promozione della cittadinanza attiva delle donne e degli uomini di giovane età.

La Consulta attende, pertanto, alle finalità sotto indicate:

a) elabora documenti e proposte di atti da sottoporre ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale inerenti le tematiche giovanili, tramite i quali concorrere alla migliore definizione delle stesse;

b) promuove pareri, proposte, incontri, manifestazioni e iniziative inerenti:

- le tematiche giovanili;
- lo sport, la cultura e il turismo;
- il volontariato, la prevenzione di fenomeni di disagio giovanile e la sensibilizzazione contro il bullismo;

- la cultura della solidarietà, del rispetto per l'ambiente, della non violenza e del rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione;
 - la valorizzazione della storia e delle tradizioni;
 - la promozione dell'innovazione tecnologica nell'amministrazione;
 - la promozione di rapporti con altre Consulte e Forum presenti a livello provinciale, regionale, nazionale e internazionale;
 - qualsiasi altra tematica rispetto alla quale il protagonismo progettuale e creativo dei giovani possa contribuire alla crescita degli individui e della collettività;
- c) elabora, in occasione della presentazione del bilancio di previsione annuale, progettualità e obiettivi finalizzati al sostegno dei bisogni e delle istanze aggregative, sociali e del tempo libero dei giovani;
- d) sottopone all'Amministrazione opportunità di acquisizione di finanziamenti derivanti dalle istituzioni pubbliche e private che abbiamo ad oggetto finalità riconducibili ai progetti giovanili sul territorio;
- e) utilizza spazi comunali assegnati dall'Amministrazione con finalità rivolte a tematiche e iniziative giovanili a titolo gratuito e con responsabilità propria del Coordinamento.

La Consulta nel raggiungimento dei suoi obiettivi favorisce la creazione di reti tematiche e rafforza il partenariato in particolare nell'ambito scolastico, educativo, ambientale, del welfare, delle politiche per il lavoro e della mobilità.

Il Comune si avvale della Consulta per attività di supporto e divulgazione e per ogni possibile collaborazione coerente con le finalità della Consulta medesima.

Art. 3 Partecipazione e durata

La Consulta è un organismo aperto alla partecipazione dei giovani residenti nel Comune di San Martino Buon Albergo di età compresa tra i 14 e i 28 anni e si costituisce per la prima volta a seguito di un avviso pubblico emanato dal Servizio Politiche Giovanili.

Sono ammessi alla partecipazione ai lavori della Consulta tutti coloro che manifestino la volontà di partecipare e, compilato l'apposito modulo di partecipazione, condividano e rispettino il presente regolamento.

Non possono far parte della Consulta i giovani (non hanno potere di voto all'interno del direttivo ma possono partecipare ai lavori) che abbiano cariche in organi politici (Consiglio Comunale, Commissioni extra consiliari, direttivi di organi politici e amministrativi, quali Consiglio di Amministrazione società partecipate). Nessun componente dell'Assemblea può inoltre ricoprire funzioni istituzionali, sindacali o avere un rapporto lavorativo con il Comune di San Martino Buon Albergo. Tali clausole prevedono l'ineleggibilità e la decadenza dalla carica.

La durata della Consulta è pari al mandato amministrativo del Consiglio Comunale. A seguito del rinnovo del Consiglio Comunale si dovrà procedere, indicativamente entro

tre mesi dalla data di insediamento del Consiglio, a rinnovare gli organi della Consulta stessa.

I componenti della Consulta decadono al compimento dei 29 anni.

Con deliberazione del Consiglio comunale può essere deliberato lo scioglimento della Consulta qualora venissero meno le finalità per le quali è stata istituita.

Art. 4 Organi

Sono organi della Consulta: l'Assemblea, il Coordinamento, il Coordinatore, il Vice Coordinatore, il Segretario.

Il Comune assicura le funzioni di supporto alle attività della Consulta tramite il Servizio Politiche Giovanili e la messa a disposizione di una sala per gli incontri.

Tutte le cariche previste dal presente Regolamento sono a titolo gratuito.

I partecipanti alla Consulta svolgono le attività in maniera personale, spontanea e gratuita, con spirito di correttezza morale in conformità agli scopi del presente Regolamento.

La Consulta non può ricevere né gestire risorse finanziarie da parte dell'Amministrazione comunale e/o altri Enti Pubblici e/o privati.

Art. 5 Assemblea

La prima Assemblea della Consulta è convocata dal Sindaco o dal suo delegato.

I partecipanti hanno diritto di eleggere a scrutinio segreto il Coordinatore e il Vice Coordinatore, nonché il Coordinamento nel numero di 7 membri scelti sulla base di auto candidature presentate alla prima Assemblea. Saranno effettuate due votazioni: la prima per eleggere Coordinatore e Vice Coordinatore, la seconda per eleggere i membri del Coordinamento. Il Coordinamento elegge al proprio interno il Segretario.

Risulterà eletto Coordinatore colui che nella prima votazione otterrà il maggior numero di voti e Vice Coordinatore sarà la persona che avrà ricevuto il numero di voti immediatamente inferiore.

Nella seconda votazione risulteranno eletti a membri del Coordinamento coloro che otterranno il maggior numero di voti sino alla copertura dei posti previsti per il medesimo organo.

In via ordinaria l'Assemblea è convocata dal Coordinatore o da un terzo dei componenti del Coordinamento. La Consulta può inoltre essere convocata anche su proposta motivata del Sindaco o dell'Assessore delegato.

L'avviso di convocazione è comunicato via mail, con almeno cinque giorni di anticipo e pubblicato anche sul sito istituzionale del Comune, previa opportuna comunicazione del Coordinatore al Servizio Politiche Giovanili.

L'Assemblea è riunita ordinariamente almeno due volte l'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Coordinamento ne ravvisi la necessità.

L'Assemblea può invitare ai propri lavori esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, rappresentanti dell'Amministrazione comunale.

Ai fini della validità della seduta dell'Assemblea deve essere presente almeno il 50% degli iscritti più uno, mentre in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea assume deliberazioni a maggioranza dei presenti. La votazione avviene per alzata di mano. A parità di voto il Coordinatore ha la facoltà di richiedere una nuova immediata votazione oppure di rinviare la votazione alla seduta successiva. Se nella seconda votazione si ha una parità di voti, prevale il voto del Coordinatore.

Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche, ma il pubblico non può prendere parte né alla discussione né alla votazione.

Art. 6 Coordinamento

Il Coordinamento elabora le strategie operative della Consulta e organizza gruppi di lavoro con il compito di trattare e sviluppare le tematiche proposte dall'Assemblea.

Il Coordinamento è convocato dal Coordinatore ogni volta che ne venga rilevata la necessità.

L'avviso di convocazione è comunicato via mail, con almeno cinque giorni di anticipo.

Le sedute del Coordinamento sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti.

Le decisioni sono assunte a maggioranza dei componenti presenti con voto ad alzata di mano. A parità di voti prevale il voto del Coordinatore.

Coloro che risulteranno assenti, senza darne giustificazione al Coordinatore, ad almeno tre sedute consecutive decadranno dalla carica. In caso di dimissioni, i membri vengono sostituiti con le medesime modalità previste per la nomina.

Tutte le attività di comunicazione e informazione da parte della Consulta sono a cura dei membri del Coordinamento.

Art. 7 Coordinatore, Vice Coordinatore e Segretario

Il Coordinatore convoca e presiede i lavori dell'Assemblea e del Coordinamento.

Il Coordinatore assicura il buon andamento dei lavori, modera la discussione degli argomenti in trattazione, assume l'iniziativa delle attività di informazione e di organizzazione necessarie al corretto funzionamento della Consulta, garantisce il rispetto della pluralità dei partecipanti e funge da referente con l'Amministrazione Comunale.

Il Coordinatore raccoglie le adesioni all'Assemblea che possono avvenire in qualsiasi momento nel corso del mandato della Consulta, e tiene aggiornato l'elenco dei componenti dell'Assemblea stessa.

Entro il 30 dicembre di ogni anno, il Coordinatore presenta al Sindaco o all'Assessore delegato una relazione relativa all'attività svolta.

In assenza del Coordinatore, le sue funzioni vengono espletate dal Vice Coordinatore. Il Segretario ha il compito di redigere un verbale, sottoscritto dallo stesso oltre che dal Coordinatore, per ogni incontro dell'Assemblea e del Coordinamento riportando i presenti, i temi affrontati e le decisioni adottate; in sua assenza il Coordinatore nominerà chi ne svolga le funzioni tra i membri del Coordinamento. Il Segretario conserva gli atti dei lavori della Consulta.

Art. 8 Modificazioni del Regolamento

Il Regolamento della Consulta Giovanile può essere modificato dal Consiglio comunale con propria Deliberazione.

L'Assemblea della Consulta può proporre all'Amministrazione Comunale la modifica di articoli o commi del Regolamento della Consulta Giovanile con deliberazione approvata a maggioranza dei 2/3 dei componenti dell'Assemblea.

Art. 9 Disposizioni finali

Per quanto non previsto espressamente dal presente Regolamento si rinvia ai principi generali del diritto amministrativo nonché alla normative e disposizioni generali vigenti in materia di ordinamento delle associazioni senza scopo di lucro in quanto applicabili e compatibili con la natura del presente atto e allo Statuto comunale.

